

EMERGENZA FARMACEUTICA

ALLESTIMENTO DI UN MAGAZZINO FARMACEUTICO

Questo protocollo è un insieme di linee guida da seguire in caso di emergenza dovuta a calamità naturali o di diversa origine in cui venga a mancare o scarseggiare l'approvvigionamento di farmaci e parafarmaci. Il protocollo è stato realizzato dal Dr. Anghilante Claudio, dal Dr. Bottasso Carlo, dal Dr. Calcagnile Luca, dalla Sig.na Chiarle Ornella, dalla Dr.ssa Cogno Elisabetta e dal Dr. Massarenti Simone dopo l'esperienza vissuta in Abruzzo relativa al sisma del 06-04-'09.

1. Arrivati sul luogo prendere contatti con la Funzione 2 Sanità della DI.COMA.C. (Direzione Operativa di Comando e Controllo) per discutere le problematiche relative all'emergenza farmaceutica.
2. Individuare insieme al personale del Dipartimento P.C. Nazionale e N.A.S. un sito idoneo allo stoccaggio di medicinali e parafarmaci, preferibilmente costituito da: locale ricezione e catalogazione, locale stoccaggio dei medicinali, locale stoccaggio dei prodotti parafarmaceutici, locale scorte dei prodotti sopra citati.
3. Valutare l'eventuale collaborazione tra farmacisti volontari della Protezione Civile e farmacisti di zona per integrare lavoro, orari e reperibilità di farmaci. Richiedere l'attrezzatura necessaria al C.O.M. su cui risiede la struttura individuata: idonea scaffalatura, frigorifero, appositi contenitori per farmaci scaduti e/o inutilizzabili, eventuali apparecchiature di condizionamento per garantire la corretta conservazione dei farmaci.
4. Recuperare i pacchi contenenti farmaci e parafarmaci situati nei siti di stoccaggio provvisorio del C.O.M. di competenza. Recuperare quelli in esubero presenti nei vari P.M.A. (Presidi Medici Avanzati). Quando presenti, conservare i documenti accompagnatori.
5. Selezionare accuratamente e separare i farmaci utilizzabili da quelli scaduti, mal conservati, guasti o imperfetti (nel caso in questione sono stati considerati dispensabili anche i campioni gratuiti di farmaci e le confezioni defustellate purché integre in ogni loro parte, non scadute e ben conservate).

N.B. Si intendono come scaduti, e quindi eliminabili, anche i farmaci utilizzabili ma con scadenza nel mese corrente e in quello successivo, ad eccezione dei

farmaci difficilmente reperibili, per i quali viene considerata valida la loro effettiva data di scadenza.

6. Per quanto riguarda i prodotti parafarmaceutici, seguire il criterio indicato al punto 6, ad eccezione di specifici prodotti dietetici (es. alimenti per celiaci, nefropatici, diabetici...) e alimenti per l'infanzia (es. latti in polvere o liquidi, omogeneizzati...) che devono essere conservati fino alla settimana antecedente la data di scadenza indicata sulla confezione.
7. Contrassegnare i prodotti in scadenza nei sei mesi successivi ed annotarli su un apposito quaderno secondo i criteri di selezione usati precedentemente.
8. Sistemare farmaci e parafarmaci non utilizzabili negli appositi contenitori forniti dall'ASL seguendo il protocollo vigente (nel caso in questione sono stati separati confezionamento primario dal materiale cartaceo quali confezionamento secondario e foglietto illustrativo) e contattare la ditta incaricata, sentita l'A.S.L. , per lo smaltimento.
9. Inventariare i farmaci e i parafarmaci dispensabili. Creare un adeguato sistema di carico-scarico possibilmente informatico.
10. Terminata l'organizzazione del magazzino, valutare quali sono i prodotti necessari ma non presenti, quindi stilare la lista dei prodotti mancanti da reperire con urgenza tramite appropriata domanda da inoltrare all'Autorità Sanitaria funzionante di competenza (F2 Sanità del COM).
11. Per una rapida e semplice individuazione dei prodotti, ricreare l'ambiente farmacia separando le diverse forme farmaceutiche e disponendo le confezioni in ordine alfabetico; creare inoltre appositi reparti per prodotti omeopatici ed integratori.
12. Nel locale adibito alla conservazione delle scorte, lasciare nelle scatole i prodotti in eccedenza avendo cura di indicare esternamente il contenuto ed il periodo di scadenza.
13. Il magazzino in questione realizzato seguendo i punti sopra elencati serve esclusivamente per l'approvvigionamento di farmaci e parafarmaci da parte di personale sanitario qualificato ed autorizzato.
14. La dispensazione alla popolazione civile dei medicinali conservati nel magazzino in questione è consentita solo nella stretta fase di emergenza; successivamente la dispensazione sarà riservata ai P.M.A. dei campi ed alle organizzazioni presenti nel territorio previa richiesta autorizzata dal C.O.M.

P.S. é buona norma usare qualsiasi metodo di sicurezza ritenuto opportuno (es. guanti protettivi) durante tutte queste fasi indicate.